

MATTIA 52 e 60

Linee guida del progetto dei Mattia 52 e 60

1. Grande velocità, confort in navigazione e eccellenti doti di manovrabilità.
2. Capacità veliche sopraffine.
3. Carene ottimizzate grazie a studi molto avanzati su computer per garantire dolcezza nel passaggio sull'onda, ridurre al minimo il beccheggio e la resistenza all'avanzamento.
4. Velocità a motore considerevoli pur mantenendo basse potenze installate (10 nodi , velocità di crociera, con 2 motori da 39 HP il 52 e 12 nodi, sempre velocità di crociera, con 2 motori da 75 HP il 60) e quindi consumi ridotti.
5. Massima attenzione all'ergonomia sia in coperta che all'interno, minima fatica e possibilità di manovrare con equipaggio ridotto (solo una persona in navigazione + una d'aiuto per le manovre in porto).
6. Possibilità di personalizzare gli interni in funzione dei gusti e delle esigenze, avendo come unico vincolo la posizione delle paratie strutturali approvate dal RiNa.
7. Gli interni prevedono, in tutte le versioni , una zona tecnica tra i letti delle cabine di poppa ed i motori. Questa zona può essere allestita in vari modi, tra cui una cabina skipper per lato oppure un grandissimo gavone in cui riporre anche delle moto.
8. Robustezza della struttura e affidabilità totale degli impianti, spesso installati doppi, uno per scafo (autoclavi, scaldabagni, etc.) in modo da avere acqua ed elettricità a bordo anche in caso di guasto.
9. Possibilità di estrarre facilmente i componenti principali (motori,serbatoi ecc.) per eventuali riparazioni o sostituzioni.
10. Realizzazione di un oggetto bello, dalle linee eleganti e sportive per il piacere di navigare e vivere a bordo.

I Mattia 52 e 60 sono l'evoluzione del Mattia 56, capace di navigare al lasco nel mar dei Caraibi a 23 nodi mantenendo una sensazione al timone dolce e positiva.

Anche i Mattia 52 e 60 saranno veloci e maneggevoli, lo scafo e la coperta sono realizzati in infusione, con un risparmio di peso di circa 2.000 Kg rispetto al metodo tradizionale, peso utilizzabile per scopi migliori, ad esempio qualche bottiglia di buon vino da sorseggiare durante un aperitivo in rada.

Il pozzetto e la dinette sono di dimensioni notevoli, per garantire il massimo confort.

Anche sotto coperta si sta molto comodi. Ad esempio i letti sono grandi, 80 cm x 2.100 cm i singoli e 160 cm x 2.100 cm quelli doppi. I bagni , sovente dimenticati, hanno le stesse dimensioni di quelli di una bella casa al mare,quasi tutti con doccia separata.

L'ing. Enrico Contreas ha sovrinteso allo sviluppo del progetto e la perfetta integrazione dei differenti aspetti progettuali ed estetici. L'evoluzione delle linee d'acqua è stata curata dall'ing. Roberto Prever, che ha il suo studio di progettazione navale a Trieste. Ama i catamarani e progetta anche le grandi navi.

Ci siamo anche avvalsi della esperienza dell'ing. Giorgio Provinciali, consulente di Luna Rossa e poi Oracle, che ha contribuito all'evoluzione delle linee d'acqua ed il loro comportamento sull'onda.

L'architetto Marco Veglia si è occupato del design e dell'ergonomia, è quasi sempre in cantiere perchè è impegnato anche in altri progetti realizzati da VG Yachts, il cantiere che produrrà i Mattia 52 e 60, ma già produce in serie un bellissimo catamarano a motore da 60 piedi.

Il disegno nel suo insieme è modernissimo ed elegante e gli interni sono personalizzabili secondo le esigenze. Riteniamo di aver fatto un oggetto che si muoverà bene in mare e che è molto bello.

Il cantiere VG Yacht vale la visita, è dotato di tutti i più moderni macchinari e produce interni anche per noti cantieri di motoryacht. Il titolare, Maurizio Gasparroni e il direttore del cantiere, ing. Giovanni Lasi, hanno molta esperienza e conoscono bene le barche e le loro problematiche.